



...totalmente fuori rotta...

“l’obiettivo è quello di dare ad ogni giornata e ad ogni escursione, la possibilità di diventare la “più bella di sempre”...”

Benvenuti nella newsletter del mese di luglio.

Non ho mai fatto mistero di amare la montagna in modo smisurato e di volerla raggiungere ogni volta che posso. Ma quello che spesso vado a ricercare e che anche nei prossimi mesi vi documenterò e vi porterò sul sito, sono mete (quasi) sconosciute, pochissimo frequentate, dimenticate da tutti. Ed è in questi luoghi remoti, dove alle volte il sentiero di salita lo si intravede a fatica, che ritrovo e riscopro la bellezza di “non avere niente, ma di trovare tutto”. Ed è questa la montagna che (come ogni volta), riesce a spiegarti in modo chiaro e semplice, quanto sia bella la vita, dove lo spettacolo resterà per lungo tempo, custodito nel tuo cuore.

Siamo “andati a cercarcela” e l’abbiamo trovata: era lì che ci aspettava...

Monte Croce 2.331 m. - Alpe Devero -

Vi spiego il modo bizzarro con il quale ho conosciuto il Monte Croce.

Nel mese di giugno siamo andati ai Piani della Rossa nella zona dell’Alpe Devero. Come da mia abitudine, scatto diverse foto e faccio riprese, per poi pubblicare nel sito sia la relazione tecnica che la parte grafica.

Qualche sera dopo, mentre ero a casa e stavo visionando la documentazione video, ho visto comparire una croce sopra un monte. In fase di registrazione, (quando ero in zona), non mi ero accorto di nulla.

Ho fermato la timeline del programma di grafica che uso, e sono tornato indietro per capire di cosa si trattasse. Ho ingrandito, ed effettivamente c’era una croce sopra a un



monte.

Ma la cosa strana è che quando eravamo in zona, non avevamo visto nessuna palina segnaletica che indicava questa meta e non avevamo neanche individuato nessun sentiero di salita in quella direzione. Preso dalla curiosità e dall’interesse, ho visionato diverse volte il video che stavo montando, per capire quale traccia ci avrebbe permesso di arrivare fin lassù, ma potevo solo azzardare delle ipotesi, perché a prima vista, non sono riuscito a individuare nessun percorso. Abbiamo così deciso di ritornare in zona, per raggiungere e documentare questa destinazione che stranamente non è indicata da nessun parte e non ha numero di sentiero... **[continua a leggere...]**

Sulla cresta del confine di Stato tra Italia e Svizzera, in una zona dimenticata da molti... e il bivacco (di fortuna) non ha neppure un nome...

Forca d'Aurona - Furggu Baumlicke 2.686 m. (zona dell'alta Alpe Veglia)



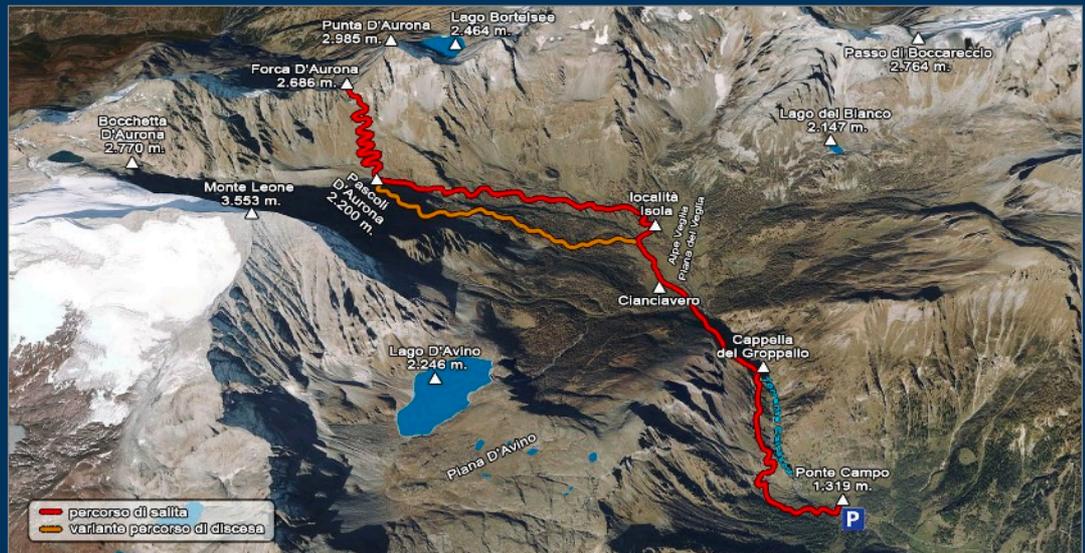
Quello che descriviamo oggi è un gran bel giro di trekking, in un posto poco frequentato, che ci porterà sul confine svizzero. Vista, panorama, ed emozioni, sono assicurati.

La Forca d'Aurona permette l'accesso diretto alla Svizzera, superando un colletto piuttosto ripido e accessibile solo per pochi mesi all'anno.

La vista da lassù è molto aperta, sia sul versante italiano che sul versante svizzero.

C'è un bivacco, (senza nome...) e in condizioni precarie. Ma andiamo con ordine. Il meteo è bello, il cielo sereno, la temperatura è frizzantina (6°), con il passare delle ore si arriverà a 16° e non c'è vento: condizioni ideali per la salita.

Il percorso di avvicinamento in auto all'Alpe Veglia, prevede di prendere l'autostrada A26 in direzione di Gravellona Toce e andare **[continua a leggere...]**



...con un vento che ci ha spazzato via come fogli di carta velina...

Slieve League - Sentiero del Pellegrino - Pilgrim Path - (Irlanda - Donegal)



Il "Sentiero del Pellegrino" alle Slieve League è un'escursione di trekking che possiamo definire "ultra panoramica" e si trova nella costa sud occidentale del Donegal.

Il tracciato che si snoda per quasi il 50% del percorso in cresta, offre visuali e paesaggi da brivido e strapiombi di circa 600 m. direttamente a picco nell'oceano.

Vi anticipo che si tratta di un'uscita di trekking impegnativa, consigliata solo ad escursioni esperti, che conoscono bene i percorsi montani, e capaci nella gestione di condizioni meteo che qui sono molto variabili. Prestare particolare attenzione alle violente raffiche di vento, sempre presenti in quota, con cambi di direzione improvvisi e inaspettati.

In caso di pioggia, nebbia o nuvole basse, non valutate neppure l'avvicinamento.

Concentrazione, prudenza e valutazione dei vari passaggi da effettuare, sono requisiti fondamentali per affrontare in sicurezza un'uscita e una giornata che vi regalerà grandi emozioni.

Mettetevi comodi che partiamo per andare a fare un "giretto" un pò particolare. **[continua a leggere...]**





OLTRE 500 METRI DI SALTO NEL VUOTO

